

Adozione dei quadri orario previsti dal nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e posizionamento del Collegio in merito alla riforma.

I sottoscritti Docenti dell'IIS Da Vinci - Fascetti, riuniti in Collegio in data 22 aprile 2026, visto il DL 45/2025 convertito nella legge 79/2025 che definisce la modifica dell'assetto ordinamentale, osservano quanto segue:

PREMESSE NORMATIVE:

DL 45/2025, convertito nella **legge 79/2025**, che definisce la modifica dell'assetto ordinamentale dell'Istruzione tecnica a partire dall'anno scolastico 2026/2027;

DM n. 29 del 19 febbraio 2026 recante il nuovo Profilo Educativo, Culturale e Professionale (P.E.CU.P.) e i nuovi quadri orario e le linee guida (mancanti nonostante la **nota ministeriale 253** del 25 febbraio 2026);

Circolare Ministeriale n. 1397 del 19 marzo 2026, recante le indicazioni operative per l'elaborazione dei curricoli e la definizione delle dotazioni organiche;

Parere negativo del CSPI approvato nella seduta plenaria n. 164 del 10/04/2026

CONSIDERAZIONI GENERALI:

- gli Istituti Tecnici hanno dimostrato anche in anni recenti di mantenere una tendenza di iscrizioni saldamente superiore al 30%, dimostrando che il modello in atto, pur con le sue criticità, sta ancora svolgendo la sua funzione: un'istruzione valida e completa che costituisce un'alternativa qualificata al liceo;
- l'intera riforma si fonda sul contrasto al cosiddetto "mismatch formativo", assumendo erroneamente che la scuola sia inadeguata e debba allinearsi esclusivamente ai bisogni formativi immediati delle imprese territoriali;
- l'immediata efficacia della norma incide su iscrizioni già completate, alterando in modo rilevante la tipologia dei percorsi del precedente ordinamento che sono stati invece alla base delle attività di orientamento e delle iscrizioni: la riforma, dunque, non solo svuota di senso le attività di orientamento in entrata offerte dalle scuole ma compromette, di fatto, l'esercizio di una scelta consapevole da parte di studenti e famiglie.

Inoltre l'impostazione pedagogica e culturale della riforma presenta gravi limiti, ed in particolare:

- **Obsolescenza delle competenze:** la subordinazione della scuola alle logiche produttive aziendali spinge verso un addestramento tecnico immediato; tuttavia, a causa della rapida e continua innovazione tecnologica, tali competenze puramente operative rischiano di invecchiare precocemente.
- **Indebolimento della cittadinanza:** la contrazione del tempo scuola e dei saperi generali va a scapito della formazione del futuro cittadino, rischiando di inasprire i divari

già esistenti nei livelli di comprensione della lettura, strumento fondamentale di cittadinanza.

- **Frammentazione del sapere:** l'introduzione di certificazioni intermedie delle competenze alla fine del primo e del secondo biennio (corrispondenti rispettivamente ai livelli 2 e 3 del quadro europeo delle qualifiche) rischia di destrutturare l'organicità del percorso scolastico verso l'addestramento a micro-competenze, svalutando l'Esame di Stato.

RILEVATO CHE dall'analisi tecnica dei nuovi quadri orario e delle indicazioni operative emergono pesanti criticità didattiche e gravissime ricadute sugli organici "invariati" solo sulla carta:

- **Tagli strutturali all'istruzione:** il curriculum nazionale dell'area di istruzione generale subisce una riduzione complessiva di 132 ore. Nello specifico, la **lingua italiana** perde 33 ore nell'ultimo anno, l'**ambito storico-geografico** viene compresso e la geografia diviene residuale.
- **Contrazione delle discipline STEM e professionalizzanti:** nel settore tecnologico, la retorica dell'innovazione è smentita dai fatti, l'istituzione nel biennio di una nuova disciplina chiamata "Scienze sperimentali" in cui confluiscono Chimica, Fisica, Scienze della terra, con perdita complessiva di 231 ore, una forte penalizzazione di materie come TTRG. Nell'area di indirizzo flessibile vengono sottratte ben 561 ore nell'arco del quinquennio alle discipline caratterizzanti.
- Alla luce dell'introduzione di nuove discipline e di una assegnazione inedita di cattedre alle classi di concorso, nonché della già richiamata **mancanza di Linee guida**, si rappresenta anche **preoccupazione per la qualità dell'insegnamento**, che richiede una specifica e adeguata formazione, e per le ricadute sui profili in uscita [*cit. Parere CSPI*]
- **Ricadute occupazionali e "scaricabarile" sull'autonomia:** la riforma produce una perdita stimata di 576 cattedre per le classi di concorso di tipo A a livello nazionale. La Circolare 1397/2026, per evitare l'emergere di docenti in soprannumero o esubero, impone di fatto alle scuole di utilizzare le 66 ore della quota di flessibilità del primo biennio per "salvare" le ore di geografia, seconda lingua comunitaria o scienze sperimentali, snaturando l'idea stessa di flessibilità didattica.

CONSIDERATO INOLTRE CHE, sotto il profilo dell'Inclusione e del Diritto allo Studio:

- **Rischio di creazione di contesti ad alta densità di bisogni educativi speciali, lesivi del principio di equità e inclusione:** La scomparsa del biennio comune e l'obbligo di scelta dell'indirizzo già dalla classe prima sottraggono all'Istituzione Scolastica la necessaria flessibilità nella formazione delle classi. Il venire meno del principio dell'eterogeneità programmata, basato sull'analisi della Diagnosi Funzionale (o dei Profili di Funzionamento), rischia di determinare concentrazioni eccessive di alunni con disabilità o quadri comportamentali complessi nei medesimi indirizzi. Tale automatismo delle iscrizioni prefigura la creazione di contesti didatticamente ingestibili e socialmente esplosivi, che negano di fatto il diritto a una reale inclusione.
- **Sicurezza nei laboratori e incolumità:** La potenziale concentrazione di alunni con bisogni educativi speciali all'interno di classi formate su base puramente burocratica (indirizzo) e non pedagogica, unita alla contrazione delle ore di laboratorio, compromette i parametri di sicurezza necessari per l'insegnamento tecnico-pratico.

L'incolumità di studenti e personale dipende da un equilibrio relazionale, numerico e gestionale che questa riforma rischia di ignorare.

- **Svalutazione del tempo di maturazione:** La "specializzazione" precoce a quattordici anni priva gli studenti, in particolare i più fragili, del tempo necessario per la maturazione cognitiva e per l'orientamento consapevole. Il rischio concreto è la trasformazione dell'Istruzione Tecnica in un percorso "accelerato" che, per rispondere a logiche di immediata occupabilità, sacrifica i tempi della personalizzazione didattica. Ciò rischia di ridurre l'esperienza scolastica all'acquisizione di competenze tecniche frammentate, indebolendo la funzione della scuola come ambiente di istruzione integrale e di reale inclusione sociale.

- **Raccordo con l'Offerta Formativa e l'Autonomia Scolastica:** L'introduzione del nuovo impianto ordinamentale richiede una riflessione attenta per preservare i criteri di inclusione definiti nel PTOF. Si ravvisa l'opportunità di esercitare le prerogative dell'autonomia scolastica per assicurare che la formazione delle classi e la gestione degli spazi di apprendimento rimangano funzionali al benessere degli studenti (ex L. 104/92) e alla prevenzione dei rischi (ex D. Lgs. 81/08), evitando che criteri puramente gestionali prevalgano sulle necessità didattiche.

EVIDENZIATO INOLTRE CHE:

- Vi è una palese mancanza di trasparenza nei confronti delle famiglie e degli studenti, le cui iscrizioni alle classi prime sono avvenute "al buio", in forte ritardo rispetto alle normali tempistiche.

- La delega alla flessibilità territoriale genererà percorsi frammentati, differenti da scuola a scuola, determinando un serio attacco all'unitarietà del sistema di istruzione nazionale.

Respingendo la concezione di una scuola pubblica sempre più ridotta ad "agenzia di collocamento" subordinata all'impresa;

I sottoscritti docenti dell'Istituto Da Vinci - Fascetti

1. Esprimono parere motivatamente **negativo** in merito all'adozione dei nuovi quadri orario e all'impianto complessivo della riforma per l'anno scolastico 2026/27.

2. Chiedono formalmente al Ministro dell'Istruzione e del Merito la **revoca del provvedimento di riordino dell'istruzione tecnica**.

3. Richiedono, in subordine, lo **slittamento dell'avvio della riforma all'anno scolastico 2027/2028**, affinché si possa instaurare un reale e costruttivo confronto che coinvolga l'intera comunità scolastica, restituendo centralità al pensiero critico e ai bisogni formativi degli studenti, oltre l'esclusiva logica del mercato del lavoro.

4. Richiedono di non avvalersi, per il prossimo anno scolastico, delle opzioni di flessibilità laddove esse comportino la frammentazione o l'impovertimento del curriculum generale a danno delle cattedre storicamente incardinate nell'Istituto e comunque di orientare le proprie scelte nell'ottica di **mantenere inalterate le cattedre afferenti alle classi di concorso dei docenti già titolari in questo istituto, evitando la soprannumerarietà e il completamento all'esterno**.

5. Richiedono che venga formalmente riconosciuto alla scuola il potere di deroga ai vincoli rigidi di indirizzo nella formazione delle prime classi, in applicazione dell'**art. 4**

del DPR 275/99, ogniqualvolta sia necessario per garantire l'eterogeneità dei gruppi classe e l'efficacia dei PEI (Garanzia dell'Autonomia Progettuale).

6. Chiedono il rispetto dei parametri di sicurezza e, nello specifico, che la formazione delle classi nei laboratori avvenga prioritariamente nel rispetto delle norme sulla salute e sicurezza (**D.Lgs. 81/08**), subordinando i vincoli numerici ministeriali alla reale capacità di garantire l'incolumità di studenti e personale.

7. Chiedono che la distribuzione degli studenti eviti la creazione di contesti ad alta densità di bisogni educativi complessi, in quanto ciò risulterebbe in contrasto con i principi di inclusione della **Legge 104/92** e con l'**identità progettuale del PTOF** d'Istituto, che pone l'equità e l'eterogeneità alla base del successo formativo (Tutela del Diritto allo Studio:).

8. Chiedono alla Dirigenza Scolastica di **trasmettere la presente mozione all'Ufficio Scolastico Regionale, al Ministero dell'Istruzione e del Merito** e di renderla pubblica attraverso i canali istituzionali della scuola.

Il seguente documento è stato posto all'attenzione del personale ATA per l'eventuale approvazione e firma degli aderenti.

Pisa, 29 aprile 2026

Seguono le firma degli aderenti

Nr.	COGNOME	NOME	INQUADRAMENTO
1	ALTAMURA	MARILENA	DOCENTE
2	AMATO	MARCELLA	DOCENTE
3	ANTOGNOLI	PAOLA	ATA
4	BACCI	ELISABETTA	DOCENTE
5	BADAGLIACCO	FRANCO	DOCENTE
6	BARANDONI	CLAUDIO	DOCENTE
7	BELMONTE	LIBERATA	DOCENTE
8	BENEDETTO	ANTONIO	DOCENTE
9	BENIGNI	GIULIO	DOCENTE
10	BERTOCCHINI	GIOVANNI	DOCENTE
11	BEVILACQUA	MARIA TERESA	DOCENTE
12	BILOTTA	PIETRO	ATA
13	BOFFA	GIUSEPPE	DOCENTE
14	BOMBONATO	FRANCESCO	DOCENTE
15	BONASERA	CARMEN	DOCENTE
16	BOSCHETTI	CHIARA	DOCENTE
17	BOTTAI	ANDREA	DOCENTE
18	BUONCOMPAGNI	ARMANDO	DOCENTE
19	CACIAGLI	ELIA	DOCENTE
20	CALI'	MARIA TINA	DOCENTE
21	CALLONI	PAOLA	DOCENTE
22	CAMMAROTA	ELVIRA	ATA
23	CARLI	GABRIELE	DOCENTE
24	CARLOTTI	MASSIMILIANO	DOCENTE
25	CARMELLINI	FRANCESCO	DOCENTE
26	CARRUCOLI	SILVIA	DOCENTE
27	CARUSO	MASSIMO	DOCENTE
28	CASSARÀ	MARY	DOCENTE
29	CASTIGLIONE	MARIANNA	DOCENTE
30	CECCARELLI	MARIA	DOCENTE
31	CELANO	CECILIA	DOCENTE
32	CELIA	STEFANO	DOCENTE
33	CERINO	SILVIA	DOCENTE
34	COSMA	ELEONORA	ATA
35	CRESCI	CARMEN	DOCENTE
36	CROSIO	ELENA	DOCENTE
37	D'AMICO	PIERA	DOCENTE
38	D'AREZZO	AGNESE	DOCENTE
39	D'ASARO	SABIANO	DOCENTE
40	DE BLASIO	EMILIANO	DOCENTE
41	DE FELICE	VINCENZO	DOCENTE
42	DE GAETANO	ALESSIA	DOCENTE
43	DE ROMANIS	MASSIMILIANO	DOCENTE
44	DE VITIS	ISABELLA	DOCENTE
45	DE VITIS	ISABELLA	DOCENTE

46	DECATALDO	GIOVANNI	DOCENTE
47	DEL CORSO	LORENZO	DOCENTE
48	DEL LUNGO	SUSANNA	DOCENTE
49	DELLA SALA	GRAZIA	DOCENTE
50	DI CANDIA	PATRIZIA	DOCENTE
51	DI PIERRO	ANNALISA	DOCENTE
52	DIMIDA	CHIARA FORTUNATA	ATA
53	FABIANI	CARLOTTA	DOCENTE
54	FABOZZI	GAETANO	DOCENTE
55	FARNESI	MAURO	DOCENTE
56	FASULO	ADRIANA AGATINA	DOCENTE
57	FAVA	ALESSIA	DOCENTE
58	FAVARA	LAURA OLGA	DOCENTE
59	FAVARO	LUCIA	ATA
60	FAVILLA	STEFANO	DOCENTE
61	FAZZI	AMELIA	DOCENTE
62	FEO	NICOLA	DOCENTE
63	FONTANELLI	CHIARA	DOCENTE
64	FORMISANO	MIRELLA	ATA
65	FREDIANI	STEFANO	DOCENTE
66	FRENI	CRISTINA	ATA
67	FRUCI	STEFANIA	DOCENTE
68	FURATI	MARIA GRAZIA	DOCENTE
69	GALATI	MADDALENA	DOCENTE
70	GANGEMI	FRANCESCA	ATA
71	GARGINI	CRISTIANA	DOCENTE
72	GARISTO	BRUNO	DOCENTE
73	GENSINI	ROSSELLA	DOCENTE
74	GIANNARDI	TOMMASO	DOCENTE
75	GIAQUINTO	ROBERTO	DOCENTE
76	GIGLI	DAVID	DOCENTE
77	GINESI	ROBERTO	DOCENTE
78	GIUSTI	ALESSANDRA	DOCENTE
79	GIUSTO	ANTONIO	DOCENTE
80	GLIOZZO	MELANIA	DOCENTE
81	GONNELLI	ROBERTO	DOCENTE
82	GRECO	ANGELA DOROTEA	DOCENTE
83	IMBARLINA	GIUSEPPE	DOCENTE
84	ISOLDI	GEMINIANO	DOCENTE
85	LA ROCCA	FRANCESCO	ATA
86	LAFRATTA	ELENA	ATA
87	LAZZERI	ILARIA	DOCENTE
88	LERNA	FRANCESCA	DOCENTE
89	LICHERI	BARBARA	DOCENTE
90	LORENZETTI	NICOLA	ATA
91	LUCA	GRAZIA MARIA	DOCENTE

92	LUCASSINO	MONICA	DOCENTE
93	MANCINI	LUISA	DOCENTE
94	MARCHIGIANI	FEDERICA MARIA	DOCENTE
95	MARRARA	ANTONINO	DOCENTE
96	MARRAS	LUCIANO	DOCENTE
97	MARTINI	ANTONELLA	DOCENTE
98	MASULLO	PAOLO	DOCENTE
99	MATTANA	MARCO	ATA
100	MATTEUCCI	ALESSANDRA	DOCENTE
101	MATTEUCCI	LAURA	DOCENTE
102	MAZZANTINI	STEFANO	DOCENTE
103	MAZZARELLA	ROSSELLA	DOCENTE
104	MAZZONI	DARIO	DOCENTE
105	MELANI	LORENZO	DOCENTE
106	MENCHI	MADDALENA	DOCENTE
107	MEROLA	DONATO	DOCENTE
108	METRANGOLO	ANTONIO	DOCENTE
109	MIGLIACCIO	FEDERICA	DOCENTE
110	MIGLIORE	MARIA COLOMBA	DOCENTE
111	MILITO	GUALTIERO	DOCENTE
112	MOLINARO	MARCELLA	DOCENTE
113	MOLONARI	GIOVANNI	DOCENTE
114	MONREALE	GIACOMA	DOCENTE
115	MORGANTI	CRISTINA	DOCENTE
116	MOSCUZZA	PAOLA	DOCENTE
117	MUSARRA	ANTONIO	DOCENTE
118	NACCHIA	ALFONSO	ATA
119	NARDI	FEDERICA	DOCENTE
120	NELLI	ALICE	DOCENTE
121	NELLI	SAMANTA	DOCENTE
122	NESTOLA	MARIA ROSARIA	DOCENTE
123	NICCOLI	BRUNA	DOCENTE
124	NORCI	LUCIA	DOCENTE
125	ORIGLIA	PAOLA	DOCENTE
126	ORLANDI	CECILIA	DOCENTE
127	ORSI	MICHELE	DOCENTE
128	ORSINI	LUCA	ATA
129	OTRANTO	GIUSEPPE	DOCENTE
130	PANCANTI	STEFANIA	DOCENTE
131	PANNUTI	DOMENICO	DOCENTE
132	PARDI	MARCO	DOCENTE
133	PARENTI	LISA	DOCENTE
134	PARISINI	ALFONSO	ATA
135	PARRINELLO	MARIA NUNZIATA	DOCENTE
136	PASSARELLO	MARCO	DOCENTE
137	PEPE	GIUSEPPE	DOCENTE

138	PERNA	DAVID	ATA
139	PEZZELLA	FRANCESCA	DOCENTE
140	PIANA	DAVIDE	DOCENTE
141	PISANIELLO	ANGELO	DOCENTE
142	PISTELLI	IRENE	DOCENTE
143	PORTOSALVO	MASSIMILIANO	DOCENTE
144	PRETINI	RAFFAELLA	DOCENTE
145	PUCCIARELLI	ELISA	DOCENTE
146	RAMACCIOTTI	SILVIA	DOCENTE
147	RAVVISO	ANTONELLA	DOCENTE
148	RECANO	GIUSEPPE DAVIDE	DOCENTE
149	REDA	ANTONELLA	DOCENTE
150	RENGA	GERARDO	DOCENTE
151	RINALDELLI	EUSTACHIO	DOCENTE
152	RIZZO	ALESSANDRA	DOCENTE
153	ROMANO	GIUSEPPE	DOCENTE
154	ROMEO	RICCARDO	ATA
155	ROSSATO	ALESSANDRA	DOCENTE
156	RUBINO	MARIA CONCETTA	DOCENTE
157	RUIU	MARIA GRAZIA	DOCENTE
158	RUSSO	MATTEO	DOCENTE
159	SABATINI	PAMELA	DOCENTE
160	SALERNO	BARBARA ANNA	DOCENTE
161	SALVATI	CRISTIANO	DOCENTE
162	SARRA	ANTONINO	DOCENTE
163	SAVIOZZI	ELISABETTA	DOCENTE
164	SBERTOLI	CLARA	DOCENTE
165	SCAGLIONE	DANIELA	DOCENTE
166	SCALIOTI	ANASTASIA	DOCENTE
167	SCAMUZZI	BARBARA	DOCENTE
168	SCAPATI	FRANCESCO	DOCENTE
169	SCIAMPAGNA	MARIA CALOGERA	DOCENTE
170	SCICCHITANO	MIRIAM	ATA
171	SERAFINI	ROSA	DOCENTE
172	SEVERINI	SANDRA	DOCENTE
173	SICILIANO	ROSITA	DOCENTE
174	SIMONETTI	PATRIZIA	DOCENTE
175	SORTINO	CHANDRA	DOCENTE
176	SPIGLIATI	FRANCESCO	ATA
177	STELLINI	ALESSANDRO	DOCENTE
178	TABONE	MARTINA	DOCENTE
179	TAGLIAVINI	MARIA GRAZIA	DOCENTE
180	TAGLIAVINI	PAOLA	DOCENTE
181	TARANTINO	CRISTIANA	DOCENTE
182	TASSONI	ALFONSO	DOCENTE
183	TERRENI	MARIAELENA	DOCENTE

184	TESTAI	GIULIANA	DOCENTE
185	TOMMASO	CECCANTI	DOCENTE
186	TONCELLI	FABRIZIA	DOCENTE
187	TOTO	ERNESTO	DOCENTE
188	TULLIO	ANTONIETTA	DOCENTE
189	UCCELLO BARRETTA	GIULIA	DOCENTE
190	URBANIAK	MARTYNA	DOCENTE
191	VALENTE	M.RENINA	DOCENTE
192	VALLE	FRANCESCA	DOCENTE
193	VASARELLI	FABIO	DOCENTE
194	VELTRI	MAURIZIO	DOCENTE
195	VENTURA	ARABELLA	DOCENTE
196	VENUTI	IVAN	DOCENTE
197	VIALE	ANTONELLA	DOCENTE
198	VIALE	ANTONELLA	DOCENTE
199	VINDIGNI	ALESSANDRA	DOCENTE
200	VITELLO	MARTINA	DOCENTE
201	VIVACQUA	MARIA	ATA
202	VOLPI	FRANCESCO	ATA
203	ZANOBINI	CHIARA	DOCENTE
204	ZAVARELLA	LUIGI	DOCENTE